

IL LANTERNINO

Notiziario della Parrocchia CASTELFRANCO di SOTTO - PI



Anno 8° - N° 10 domenica 3 settembre 2017

www.parrocchiasanpietroapostolo.com

mail : info@parrocchiasanpietroapostolo.com

CONTINUIAMO IL CAMMINO CON MARIA



La terza domenica di settembre la nostra parrocchia ha il suo appuntamento annuale con la Madonna, venerata col titolo di Addolorata.

Una occasione per riscoprire ogni volta la presenza nella nostra vita di Maria, mamma di Gesù e mamma nostra.

Nel passato questo appuntamento era molto sentito e partecipato. Col mutare dei tempi e della sensibilità, se ogni anno non ci rinviamo, rischia di passare per una delle tante cose che si fanno, col pericolo che non incida molto nel vivere quotidiano.

Quello che ci interessa non è fare archeologia religiosa, e tenere in vita usanze e appuntamenti tanto per fare. La festa dell' Addolorata deve aiutarci a vivere la fede nell' oggi.

Può essere una occasione nella quale riscopriamo il senso profondo della sofferenza. La sofferenza del giusto scandalizza. Umanamente essa è una contraddizione vera e propria. Siamo fatti per essere felici e non per soffrire. Eppure essa è presente nella vita di tutti. Maria Addolorata ci aiuta a capire che la sofferenza, frutto del peccato di Adamo, può essere valorizzata e diventare strumento di salvezza non solo per se, ma per tutti. Maria ha sofferto come madre, come tante madri. E mentre soffriva, si è unita alle sofferenze del Figlio. Non ha sofferto perché colpevole di qualcosa. Il male, fisico e morale, non è mai una punizione divina. È componente della vita umana. Può essere valorizzato come sacrificio offerto a Dio per la salvezza di tutti. Mi rendo conto che questo modo di pensare urta con la sensibilità moderna.

Maria sotto la Croce non era sola. Con Lei erano l' apostolo Giovanni e altre donne. La risposta divina alla sofferenza è la Croce di Gesù. Quella umana è la solidarietà. Impariamo a non lasciar soli coloro che soffrono. A prenderci cura della vita soprattutto quando essa è più debole e sembra non avere alcun significato. Non ha diritto di vivere solo chi è efficiente, sano, chi produce e spende, chi è bello e senza difetti. Il prendersi cura degli anziani, di chi ha un handicap, dei meno fortunati, è il segno della qualità di una società. Come dice spesso papa Francesco, rifiutiamo la cultura dello scarto.

Maria poi è senz' altro vicina a coloro che soffrono. Se si prende cura di tutti, ancor più di coloro che vivono nel dolore. A lei si può ricorrere per trovare forza, consolazione; per portare la croce che la vita mette a tutti sulle spalle. Non si scorda di nessuno! Tutti possono ricorrere a Lei e avvicinarsi senza paura.

La festa dell' Addolorata sia sempre più un momento di comunione parrocchiale, di unità e di fraternità. Ci vedrà impegnati accanto agli anziani e agli ammalati. Ci vedrà festeggiare gli sposi arrivati al traguardo di 10, 25, 50 e 60 anni di matrimonio. È la famiglia il luogo dove trovano risposte e sostegno le tante sofferenze. È la famiglia parrocchiale che deve sostenere tutti nel vivere la fede. Sul retro trovate gli appuntamenti di quest' anno. Vi aspetto!

Don Ernesto

FESTA DELLA MADONNA ADDOLORATA

MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE 2017

Pomeriggio: Visita agli Ospiti della RSA "S. Menichetti" e momento di preghiera con loro.

VENERDÌ 15 SETTEMBRE

Memoria liturgica della B.V. Maria Addolorata

SABATO 16 SETTEMBRE

Ore 16.30 Confessioni

Ore 18 S. Messa con gli Anziani e gli Ammalati. Amministrazione del Sacramento dell' Unzione degli Infermi.

DOMENICA 17 SETTEMBRE

Ore 8 S. Messa

Ore 10 S. Messa con le Associazioni del Volontariato paesane. Al termine, benedizione dei mezzi di soccorso e di servizio.

Ore 11.30 S. Messa e Celebrazione degli anniversari di Matrimonio (10, 25, 50 e 60 anni). È necessario scrivere il proprio nome sul foglio in bacheca in fondo alla Collegiata. Sono invitate anche tutte le Coppie di Sposi per rinnovare le Promesse matrimoniali.

Ore 18 S. Messa

Ore 21.15 Preghiera di Compieta e PROCESSIONE con La statua della Madonna Addolorata. Itinerario: dalla Collegiata per le vie Marconi, De Gasperi, Galvani, Magellano, M. Polo, Colombo, Novelli, Risorgimento, Verdi, Matteotti fino alla Chiesa di S. Matteo.

Ogni giorno da mercoledì 13 fino a sabato 16 ore 11.30 e 17.30 sarà recitato il S. Rosario.

C'era una volta, tanto tempo fa, in un piccolo villaggio, la bottega di un falegname. Un giorno, durante l'assenza del padrone, tutti i suoi arnesi da lavoro tennero un gran consiglio.

La seduta fu lunga e animata, talvolta anche vemente. Si trattava di escludere dalla onorata comunità degli utensili un certo numero di membri. Uno prese la parola: "Dobbiamo espellere nostra sorella Segà, perché morde e fa scricchiolare i denti. Ha il carattere più mordace della terra". Un altro intervenne: "Non possiamo tenere fra noi sorella Pialla: ha un carattere tagliente e pignolo, da spelacchiare tutto quello che tocca".

"Fratel Martello - protestò un altro - ha un carattere pesante e violento. Lo definirei un picchiatore. È urtante il suo modo di ribattere continuamente e dà sui nervi a tutti. Escludiamolo!". "E i Chiodi? Si può vivere con gente così pungente? Che se ne vadano. E anche Lima e Raspa. A vivere con loro è un attrito continuo. E cacciamo anche Cartavetro, la cui unica ragion d'essere sembra quella di graffiare il prossimo!".

CALENDARIO PARROCCHIALE

- * 3 settembre PELLEGRINAGGIO parrocchiale alla Madonna di S. Romano. Partenza dalla Collegiata alle ore 7. Alee 8 S. Messa nel Santuario.
- * 5 sett ore 21.15 Adorazione Eucaris.
- * 6 sett ore 21.15 Consiglio Pastorale della parrocchia. (cent cat).
- * 8 sett NATIVITA' di MARIA V.
- * 12 sett ore 21.15 Adorazione Euc.

ALLE FAMIGLIE dei FUTURI CRESIMANDI

Nella settimana prossima sarete contattati da don Marco e dai catechisti, in vista della ripresa degli incontri di catechesi per la preparazione prossima della S. Cresima dei vostri figli. La celebrazione della Cresima avverrà in due momenti, sabato 18 e domenica 19 novembre nel pomeriggio. A presto!

Una storia per l'anima...

L'occhio del falegname

Così discutevano, sempre più animosamente, gli attrezzi del falegname. Parlavano tutti insieme. Il martello voleva espellere la lima e la pialla, questi volevano a loro volta l'espulsione di chiodi e martello, e così via. Alla fine della seduta tutti avevano espulso tutti.

La riunione fu bruscamente interrotta dall'arrivo del falegname. Tutti gli utensili tacquero quando lo videro avvicinarsi al bancone di lavoro. L'uomo prese un asse e lo segò con la Segà mordace. Lo piallò con la Pialla che spela tutto quello che tocca. Sorella Ascìa che ferisce crudelmente, sorella Raspa che dalla lingua scabra, sorella Cartavetro che raschia e graffia, entrarono in azione subito dopo.

Il falegname prese poi i fratelli Chiodi dal carattere pungente e il Martello che picchia e batte. Si servì di tutti i suoi attrezzi di brutto carattere per fabbricare una culla. Una bellissima culla per accogliere un bambino che stava per nascere. Per accogliere la Vita.

Dio ci guarda con l'occhio del falegname.